



vdaEUROPEinfo

bimestrale di informazione

a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

PRIMO PIANO SU

Servizio volontario europeo:
l'avventura di un anno per due
giovani valdostane **pag. 2**

Al via il nuovo programma Erasmus +
pag. 6

EUROPE DIRECT VDA

La giornata delle professioni **pag. 12**

Cittadinanza europea per gli
insegnanti **pag. 14**

SVILUPPO REGIONALE 2007-2013

"Autour du Mont-Blanc": l'impatto
economico di un progetto
di cooperazione **pag. 8**

Casermetta al Col de La Seigne:
un'altra stagione più che positiva
pag. 10

IN BREVE DALL'EUROPA

Affrontare le catastrofi legate ai
cambiamenti climatici **pag. 16**

ICE: uno strumento di democrazia
partecipativa per i cittadini europei
pag. 18

Lotta alle frodi: pubblicata la Relazione
annuale **pag. 19**

LA NOSTRA BACHECA

I bandi in scadenza **pag. 20**



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Servizio volontario europeo: l'avventura di un anno per due giovani valdostane

Tra i vari Programmi gestiti direttamente dalla Commissione europea che promuovono la mobilità dei giovani, c'è il Programma "Gioventù in Azione". La Regione è attiva, in particolare, nell'Azione "Servizio Volontario Europeo" che permette a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni e residenti in Europa, di svolgere un'esperienza di volontariato presso un'organizzazione o un ente pubblico in Europa, in Africa, Asia o Sud America, per un periodo compreso tra i 2 e i 12 mesi. Il servizio prevede un rimborso parziale delle spese di viaggio (pari al 90% del costo complessivo) e la totale copertura dei costi di vitto, alloggio, assicurazione e corso di lingua. Alla scadenza del bando della Commissione europea del 1° febbraio 2013, la Regione e la Fondazione Borussia del Voivodato polacco Warmia e Masuria hanno presentato il progetto "Budowanie Mostów", che prevede l'accoglienza di quattro vo-

lontari della Valle d'Aosta presso vari enti nella città di Olsztyn. Contemporaneamente, la Struttura Politiche sociali, competente in Valle d'Aosta per l'Azione in argomento, ha pubblicizzato l'iniziativa. Due sono le volontarie della Valle d'Aosta che il 1° ottobre hanno cominciato il progetto del Servizio Volontario Europeo a Olsztyn, che si concluderà il 30 settembre 2014. Chiara è stata selezionata per il progetto di volontariato presso l'Asilo nido Comunale "Pluszowy Miś", mentre Francesca parteciperà ad un progetto presso la Fondazione Borussia che promuove la cittadinanza attiva. Prima della loro partenza per la Polonia, le abbiamo incontrate per farci raccontare quali motivazioni le hanno spinte a presentare la domanda e quali sono le loro aspettative. Cominciamo da Chiara

Chiara, puoi parlarci un po' di te
Mi chiamo Chiara, ho 19 anni, quest'anno mi sono diplomata al

Liceo linguistico di Verrès, ho già fatto un periodo di volontariato in Romania presso la Casa Famiglia che opera nel campo della protezione dei minori, conosco bene il francese, l'inglese e il tedesco e per passare il tempo libero mi piacciono le attività legate alla cultura, infatti ho frequentato anche corsi di teatro e ho vinto alcuni premi in concorsi letterari.

Sei molto giovane, ma insomma, hai già un po' di esperienza e si può vedere anche la tua determinazione, ma che cosa ti ha spinto a partire per la Polonia?

Il mio carattere mi ha sempre portata a cercare esperienze al di fuori della Valle d'Aosta, per sperimentare cose nuove e respirare realtà diverse da quella che conosco. E' una sorta di sfida per me e sono sicura che si rivelerà valida. Ci potranno essere dei problemi, è un posto nuovo, non conosco la lingua, mi dovrò abituare comunque ad un'altra cultura, ma volevo proprio questo, un'esperienza che mi aiuti a crescere dal punto di vista personale. Credo che saper risolvere i vari problemi e saper vivere esperienze nuove nella vita, soprattutto in questi tempi, siano qualità personali utili.

Se non fossi stata selezionata per il progetto, saresti partita comun-

que all'estero?

Credo di sì. Ho cominciato a cercare un posto per andare all'estero come fille au-pair, ma quando ho visto la possibilità di partire in Polonia per un anno, ho presentato la domanda senza nessun dubbio. Infatti, sono molto contenta perché questo tipo di esperienza risponde pienamente alle mie aspettative di passare un anno all'estero. Oltre al contributo sociale del volontariato presso l'Asilo nido, potrò anche visitare un po' la Polonia, stringere nuove amicizie con gli altri volontari e imparare la lingua.

Non hai voluto continuare gli studi dopo il Diploma?

Non sono ancora sicura su cosa vorrei fare in futuro e quale strada professionale prendere, quindi non volevo decidere già adesso se andare all'Università ed eventualmente quale facoltà scegliere, ho semplicemente rimandato la decisione, sfruttando l'opportunità dello SVE e pensando che dopo questa esperienza le mie idee saranno più chiare.

Hai già detto che a livello personale sarà un'esperienza proficua, ma credi che lo sia anche a livello professionale?

Non ho mai pensato a questa esperienza in termini lavorativi, ma il progetto di volontariato in Polonia è

un anno investito nelle mie competenze sia personali sia professionali e sono sicura che un domani tornerà utile anche per i potenziali datori di lavoro.

Parliamo del progetto che hai scelto. Ti piace lavorare con i bambini e per questo l'hai scelto?

Non lego questa esperienza con il mio futuro lavoro. Ho scelto l'asilo perché mi è piaciuta l'idea di imparare da loro, soprattutto la lingua.

Cosa sapevi sulla Polonia prima di presentare la domanda?

Solo le informazioni di base, ma mi sono fatta raccontare un po' da mio nonno che ha lavorato in Polonia.

Grazie Chiara.

Ora passiamo a Francesca.

Sei molto giovane, ma nel tuo curriculum si possono leggere già tante esperienze interessanti, ce ne vuoi raccontare alcune?

Ho fatto il Liceo artistico ad Aosta e nel 2012 ho preso la laurea triennale in Lingue e Comunicazione per il Territorio, l'Impresa e il Turismo presso l'Università della Valle d'Aosta. Nel corso dei miei studi universitari, ho trascorso anche un anno in Francia presso l'Università della Savoia. Ho già un po' di esperienza lavorativa nell'ambito della comunicazione sia tradizionale che mediante le nuove tecnologie.

Come hai saputo della possibilità di partecipare al progetto di volontariato in Polonia?

Ero in un bar e ho visto su "La Val-

lée Notizie" l'articolo sulla possibilità di trascorrere un anno in Polonia nell'ambito del Servizio Volontario Europeo. Ho subito deciso di presentare la domanda.

Infatti, hai presentato due domande, una per il Centro franco-polacco e una per la Fondazione Borussia e alla fine hai scelto la Fondazione. Qual è la motivazione di questa scelta?

Oltre all'anno universitario passato a Chambéry, ho fatto lo stage presso l'Alliance Française de la Vallée d'Aoste e ho lavorato per due estati consecutive presso l'Office du Tourisme di Eze, quindi alla fine ho deciso di cambiare e di sperimentare un altro tipo di attività, che la Fondazione Borussia, operando nella cittadinanza attiva in Polonia, credo mi possa offrire.

Hai intenzione di proseguire con gli studi e fare anche la laurea specialistica?

Credo di sì, ma prima di decidere su quale ambito concentrarmi, vorrei prendere un po' di respiro e, forse, mettere alla prova le mie conoscenze e capacità fin qui acquisite.

Credi che trascorrere un anno all'estero per svolgere il progetto possa accrescere le tue competenze personali e professionali?

Ne sono convinta. La Fondazione ospita altri volontari europei e, quindi, avrò occasione di rafforzare le mie capacità di lavoro in ambienti internazionali. Questo progetto è un investimento per il mio futuro professionale, è sempre più importante

poter inserire nel curriculum i soggiorni prolungati all'estero per i motivi di lavoro o di studio, che sono la prova concreta della predisposizione personale di sapersi adattare alle nuove situazioni. Infine, il fatto di poter studiare e parlare una lingua come il polacco, potrà forse far distinguere un po' il mio curriculum e creare uno sbocco lavorativo in più.

Che cosa sapevi sulla Polonia prima di presentare la domanda?

Ammetto di non sapere tanto, ma presso l'ufficio a Eze, ho conosciuto una guida turistica polacca, che oltre ad avermi raccontato tante cose sulla Polonia, assieme al mio capo, mi ha convinta a partire.

Grazie Francesca.

Se siete interessati a sapere di più sull'avventura di Francesca in Polonia, potete seguire il suo blog che è completamente dedicato alla vita di un anno in Polonia.

www.blogpolonia.wordpress.com

Chi fosse ancora interessato all'iniziativa può contattare la Struttura Politiche Sociali (g.nuti@regione.vda.it, m.vallet@regione.vda.it, tel. 0165 527116) per avere le informazioni in merito all'ultimo progetto disponibile presso il Centro culturale franco-polacco.

AS

Da sinistra a destra:
Chiara e Francesca



Al via il nuovo programma Erasmus +

Il 1° gennaio 2014 partirà il nuovo programma della Commissione europea che coprirà il settennio 2014-2020 e che prenderà il nome di "Erasmus +". Il programma Erasmus, che nel 2012 ha festeggiato il suo 25° anniversario, è il programma di scambio per studenti di maggior successo a livello mondiale. Oltre 230 mila studenti beneficiano ogni anno del programma per studiare all'estero e attualmente il 4% circa di tutti gli studenti dei paesi partecipanti in Europa riceve una borsa di studio durante l'esperienza.

Da quando è stato avviato nel 1987, circa 3 milioni di studenti hanno preso parte al programma, come pure, a partire dal 1997, oltre 300 mila insegnanti e altro personale dell'istruzione superiore (questo tipo di scambio è stato ulteriormente esteso nel 2007). Il suo bilancio annuale è pari a 450 milioni di euro, vi partecipano più di 4 mila istituti di istruzione superiore e 33 paesi e altri ancora intendono aderirvi.

A differenza del programma Erasmus che sta volgendo al termine, "Erasmus +" riunisce tutti gli attuali programmi

dell'Unione europea, anche quelli di dimensione internazionale, nel settore dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, sostituendo i sette programmi esistenti (Programma di apprendimento permanente - che comprende Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig - Gioventù in azione, Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati) con un unico programma. Ciò aumenterà l'efficienza, semplificherà la presentazione delle domande di borse, riducendo la duplicazione e la frammentazione.

Il bilancio proposto per il programma ammonta a circa 16 miliardi di euro: di tale budget, che sarà soggetto comunque ai negoziati nell'ambito del MFF (*multi-annual financial framework*), il 77,5% sarà destinato ai settori Istruzione e Formazione, un extra 3,5% è destinato al nuovo "Loan Guarantee Facility". Il settore Gioventù riceverà il 10%, mentre allo Sport sarà destinato l'1,8% dei fondi. Le principali priorità operative del nuovo programma sono la semplificazione delle procedure, l'assegnazione dei fondi basata sulle prestazioni e la creazione di legami

più stretti tra i settori dell'istruzione e dell'apprendimento formale, informale e non formale, continuando a incentrarsi su tre tipi di azioni fondamentali: **Mobilità ai fini di apprendimento:** opportunità, per i singoli individui, di studio e formazione, tirocini, insegnamento, sviluppo professionale, attività giovanili non formali, volontariato in tutti i settori dell'istruzione e della formazione;

Cooperazione istituzionale: tra istituzioni educative, organizzazioni giovanili, aziende, autorità locali e regionali e ONG, per incoraggiare lo sviluppo e l'attuazione di prassi innovative nel campo dell'istruzione, della formazione e delle attività giovanili;

Sostegno alla riforma delle politiche: rafforzare gli strumenti e l'impatto dei metodi aperti di coordinamento nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù, attuare la strategia Europa 2020 e promuovere il dialogo politico con paesi terzi e organizzazioni internazionali.

Tra le novità, l'introduzione dello strumento di garanzie per i prestiti destinati agli studenti nell'ambito del master Erasmus, che mira a promuovere la mobilità e l'accesso a un finanzia-

mento abbordabile che consenta agli studenti di diplomarsi (master) in un altro Stato membro, così come le alleanze della conoscenza e le alleanze delle abilità settoriali.

Infine, il programma punta anche a sostenere gli sforzi dell'UE per superare uno dei periodi economici più difficili della sua storia, in particolare allineandosi in maniera molto rigorosa alla strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione, in cui l'istruzione e la formazione svolgono un ruolo essenziale.

Nel corso del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 10 e 11 maggio 2012, i Ministri dell'istruzione dell'UE hanno adottato all'unanimità un orientamento generale parziale sulla proposta, raggiungendo cioè un accordo preliminare sull'intero testo, ad esclusione delle disposizioni aventi implicazioni di bilancio in attesa dei risultati dei negoziati sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), quali il bilancio totale del programma, le assegnazioni tra i diversi settori e lo strumento di garanzie per i prestiti destinati agli studenti di master.

DG



"Autour du Mont-Blanc": l'impatto economico di un progetto di cooperazione

Il PIT Espace Mont-Blanc, finanziato nell'ambito del Programma Italia-Francia Alcotra 2007/13, si è concluso nell'estate del 2013. Se, da una parte, le prime valutazioni condotte dal Programma su questa iniziativa ne stanno premiando la qualità della progettazione e l'efficacia in termini di risultati raggiunti, dall'altra, i primi riscontri operativi sugli impatti generati ne stanno sottolineando l'eccellenza. Il 30 settembre scorso, la rete trinazionale di rifugisti creata nell'ambito del Progetto del PIT H4 "Autour du Mont-Blanc" ha presentato, in occasione della Foire du Valais di Martigny, il primo bilancio dell'omonimo portale. Creato e gestito da Fondazione Montagna Sicura, il portale è costruito intorno a tre prodotti: il portale principale e vetrina del Tour du Mont-Blanc, reperibile all'indirizzo <http://www.autourdumontblanc.com> e i due siti collegati www.carterandumontblanc.com, sito di cartografia interattiva e www.montourdumontblanc.com, sito

di prenotazione on-line. Il portale offre un'interfaccia multilingue e multiplatforma, in grado di rispondere alle esigenze di tutti i fruitori delle nuove tecnologie e, contestualmente, di rendere accessibile l'offerta turistica del Monte Bianco.

E' di particolare rilevanza il volume d'affari generato dal sito di prenotazione e, pertanto, l'impatto economico, a dimostrazione del successo della strategia di promozione condivisa dai territori grazie al Progetto. Complessivamente, è di oltre 610 mila euro il controvalore delle transazioni/prenotazioni effettuate, di cui 570 mila nel solo 2013. Per quanto riguarda la frequentazione del sito, dal 6 luglio 2011, sono oltre 108 mila 995 i visitatori che hanno, almeno una volta, avuto accesso ai servizi offerti di cui, nelle top ten, il 46,4% provenienti dalla Francia, il 16,17% dall'Italia, mentre le principali nazioni continentali rappresentate sono il Belgio, la Svizzera, la Spagna e il Regno Unito. Sono oltre 10 mila le visite generate dagli Stati Uniti e dal Canada, mentre al nono posto risulta Israele e la Germania chiude con 4 mila visitatori.

GT

Segnavia del TMB



Screenshot del sito:
autourdumontblanc.com





Casermetta al Col de La Seigne: un'altra stagione più che positiva

Si è conclusa la stagione di apertura della Casermetta dell'Espace Mont-Blanc, al Col de La Seigne. Dopo un avvio condizionato dal meteo sfavorevole e con situazioni di innevamento invernali, si consolida ulteriormente il ruolo "pilier" della Casermetta quale nodo transfrontaliero. I dati indicano il passaggio di oltre 6 mila 300 escursionisti di diverse nazionalità, provenienti da ben 38 paesi. Sono invece 319 i visitatori che hanno partecipato ai 20 atelier di sensibilizzazione organizzati da Fondazione Montagna Sicura nell'ambito delle attività di educazione ambientale dell'Espace Mont-Blanc. Quattro le persone direttamente coinvolte nell'animazione, nel periodo compreso dal 2 luglio e il 15 settembre, a conferma del risvolto anche occupazionale delle attività. Sono stati alquanto diversificati, in particolare, i temi affrontati negli atelier riguardanti la vita nei "territori di alta quota": ghiacciai e geomorfologia del Monte Bianco, lettura del territorio attraverso la

fauna e la flora, meteorologia e sicurezza in montagna, tecnologia per una montagna a impatto zero, Casermetta e storia delle fortificazioni. Gli atelier rientrano nell'ambito del progetto "Eco innovation en altitude" del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Alcotra 2007/13, di cui Fondazione Montagna sicura è soggetto attuatore e la Direzione ambiente dell'Assessorato del territorio e ambiente della Regione autonoma Valle d'Aosta è capofila. Durante i mesi di luglio e agosto, il personale della Casermetta ha, infine, accolto i ragazzi di Valle d'Aosta, Alta Savoia e Vallese coinvolti nei "séjours pédagogiques transfrontaliers". Come nel 2012, fra l'altro, per valorizzare le progettualità dell'Espace Mont-Blanc, all'interno degli spazi espositivi della Casermetta sono stati posizionati un touch-screen, per rendere fruibile al pubblico la versione locale del sito www.autourdumontblanc.com, e un monitor con la proiezione del video "Les glaciers du Mont-Blanc", prodotto nell'ambito del PIT H5 "Education à l'environnement".

GT

Visita dell'Assessore Bianchi alla Casermetta in occasione di un séjour transfrontalier



Atelier formativo alla Casermetta



Giornata delle professioni

Continua la proficua collaborazione tra il Centro Europe Direct e l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste nell'attuazione di iniziative finalizzate a promuovere argomenti connessi alle Istituzioni e alle tematiche dell'Unione europea.

In tale ottica, il Centro Europe Direct e l'Università hanno organizzato, nella giornata di **venerdì 20 settembre, a partire dalle ore 10**, presso la sede dell'Ateneo di Strada Cappuccini 2a, ad Aosta, la "**Giornata delle professioni**", evento rivolto agli studenti delle ultime classi degli Istituti superiori valdostani, durante il quale sono stati previsti incontri informativi con professionisti del mondo del lavoro, volti ad illustrare, anche mediante colloqui individuali, i potenziali sbocchi professionali del laureato. L'iniziativa, cui hanno partecipato oltre 250 studenti, era finalizzata a potenziare la consapevolezza della scelta del percorso di studi - favorendo l'autovalutazione delle attitudini e delle competenze dello studente, anche grazie ad un'occasione di confronto e verifica tra il mondo accademico e il mondo del

lavoro - e a fornire indicazioni sulle varie opportunità di lavoro, individuando le linee di tendenza aggiornate. Tra le varie Istituzioni che hanno preso parte alla manifestazione, si possono citare il Liceo linguistico e scientifico "E. Bérard" di Aosta, l'Istituzione scolastica di istruzione tecnica e professionale "Corrado Gex" di Aosta e l'Istituto professionale regionale alberghiero di Châtillon.

Nel corso della giornata, Europe Direct ha promosso le Istituzioni, le politiche e le tematiche dell'Unione europea. Dati gli argomenti trattati e il pubblico invitato, l'iniziativa, che rientrava nell'ambito del progetto Orientamento e tutorato dell'Università della Valle d'Aosta, cofinanziato dal Fondo sociale europeo, è stata anche individuata quale Evento decentrato Open Days 2013 della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Dopo i saluti del Presidente della Regione e del Consiglio dell'Università della Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, del Rettore dell'Università, Fabrizio Cassella, del Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Enrico Mattei e del Direttore Generale dell'Università, Franco Vietti, i professionisti di seguito elencati hanno presentato agli

studenti i seguenti interventi:

- Giuseppe Cafforio - Psicologo e Direttore f.f. S.C. Psicologia AUSL Valle d'Aosta: Lo psicologo nel Servizio sanitario nazionale: caratteristiche della professione e relativi percorsi formativi;
- Ornella Cheillon - Collaboratore del Dirigente scolastico presso l'Istituzione scolastica San Francesco: Il maestro professionista dell'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria;
- Giancarlo Civiero - Presidente AVIS Valle d'Aosta, Segretario generale della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta, Responsabile del Modulo Private della Valle d'Aosta per Intesa Sanpaolo S.p.A.: Il lavoro al tempo della crisi: l'importanza di un approccio interdisciplinare;
- Stefano Distilli - Presidente e Amministratore Delegato della Servizi previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.: Scienze dell'Economia e della gestione aziendale: una scelta per una varietà di percorsi lavorativi;
- Gianluca Tripodi - Vice Presidente di Fondazione Montagna Sicura: Lingue e professioni: una chiave che apre molte porte;
- Marco Riccardi - Dirigente della Struttura Programmi per lo sviluppo

regionale e politica per le aree montane - Presidenza della Regione: L'Unione europea e i Fondi strutturali: gestione e opportunità.

In collaborazione con gli studenti universitari e con la partecipazione di Monica Pirovano, Presidente di Confindustria Valle d'Aosta e di Stefano Sergi, Caposervizio Redazione La Stampa Valle d'Aosta, la giornata è proseguita con la presentazione, alle **ore 17.00**, della costituzione dell'Associazione Alumni, associazione che riunisce i laureati dell'Ateneo, offrendo loro l'accesso ad alcuni servizi universitari. Hanno partecipato alla presentazione della nuova associazione circa 50 studenti, tra laureati e laureandi.

La giornata si è conclusa alle ore 21.00, presso un gremio Cinema Théâtre de la Ville, con il concerto del cantautore italiano **Simone Cristicchi**.

Per maggiori informazioni sull'evento e sulle prossime iniziative del Centro Europe Direct e dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste, è possibile consultare i seguenti siti internet: http://www.regione.vda.it/europa/europe_direct/iniziativa/default.i.asp www.univda.it

DG



Cittadinanza europea per gli insegnanti

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno proclamato il 2013 "Anno europeo dei cittadini", dedicato ai diritti conferiti dalla cittadinanza dell'UE, che integrano i diritti nazionali e che sono sanciti dal trattato sull'Unione europea. La relazione 2010 sulla cittadinanza dell'Unione, presentata dalla Commissione europea, giungeva alla conclusione che i cittadini dell'UE non esercitano pienamente i loro diritti perché non li conoscono abbastanza, in particolare quello di spostarsi liberamente e risiedere in altri paesi dell'UE. L'obiettivo che si vuole raggiungere con tale iniziativa è, quindi, proprio quello di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi alla cittadinanza dell'Unione, al fine di permettere ai cittadini di esercitare pienamente i propri diritti, con particolare riferimento al diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri. Nel corso dell'anno, si è promosso il dialogo tra tutti i livelli di governo, la società civile e le imprese, in occasione di eventi e conferenze che si sono tenute in tutta Europa per discutere di questi diritti e sviluppare una visione dell'Unione europea per il 2020.

In tale contesto, il Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca (MIUR) realizzeranno una serie

di iniziative per i docenti e gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Tra le iniziative, si prevede la realizzazione di un progetto di formazione e informazione per gli insegnanti (per l'anno scolastico 2013-2014) sul tema della cittadinanza europea. Si tratta di un'iniziativa di sensibilizzazione del mondo scolastico promossa in occasione dell'Anno europeo dei cittadini 2013 e realizzata in collaborazione con la Commissione europea e il Parlamento europeo.

Il progetto prevede sei incontri in altrettante città italiane, a partire dal mese di ottobre, nel corso dei quali saranno approfonditi i temi relativi alla cittadinanza europea, con un focus particolare sui diritti e le opportunità che gli studenti dovrebbero conoscere per diventare cittadini europei consapevoli. Nel corso degli incontri, organizzati anche grazie alla collaborazione degli Uffici scolastici regionali, saranno distribuiti materiali didattici multimediali sull'Unione europea e si affronterà il tema della dimensione europea nell'educazione alla cittadinanza nel nostro sistema scolastico, grazie alla collaborazione della Direzione per gli ordinamenti scolastici e autonomia scolastica del MIUR che realizzerà anche la versione in lingua inglese di tutti gli strumenti multimediali esistenti e della piattaforma digitale "Europa=Noi" alla quale sono già iscritti oltre 4 mila docenti.

Il progetto prevede poi il lancio di un'iniziativa pilota denominata "@home", finalizzata a coinvolgere i licei linguistici ed economico-sociali e a favorire la creazione di una rete di scuole europee. Mediante la possibilità di un dialogo diretto via web, le scuole potranno scambiarsi esperienze e contenuti (in inglese e nella lingua d'origine), attività che permetterà loro, ad esempio, di collaborare per partecipare ai progetti europei.

Agli incontri saranno presenti i rappresentanti dell'Agenzia Lifelong Learning Programme che illustreranno ai docenti il nuovo Programma europeo a supporto dell'istruzione, la formazione, gioventù e sport 2014-2020 e le modalità per poter beneficiare di finanziamenti europei.

Il primo incontro si svolgerà a Lecce il 22 ottobre; successivamente, saranno coinvolte le città di Torino, Milano, Salerno, Olbia e Firenze. Il calendario

completo degli incontri sarà pubblicato sui siti internet del Dipartimento e del MIUR. L'iniziativa si chiuderà a Roma nel maggio 2014, in occasione della Festa dell'Europa, dove saranno presentati i risultati del progetto e le esperienze di docenti e studenti che vi hanno preso parte.

Il Progetto cittadinanza europea per gli insegnanti rafforza l'impegno a favore degli insegnanti che il Dipartimento Politiche Europee da diversi anni promuove attraverso iniziative di successo come "Europa=Noi".

Per maggiori informazioni, è possibile consultare il sito dell'Unione europea, dedicato all'Anno europeo dei cittadini (<http://europa.eu/citizens-2013/it/events>) e il sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (<http://www.istruzione.it/>).

DG



ICE: uno strumento di democrazia partecipativa per i cittadini europei

Con l'entrata in vigore del Trattato di Maastricht, il 1° novembre 1993, a tutti i cittadini degli Stati membri è stata affiancata l'ulteriore qualifica di cittadino europeo. Ma è solo con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona (1° dicembre 2009) che sono stati meglio definiti gli aspetti della cittadinanza attiva europea. In particolare l'articolo 11 del Trattato sull'Unione europea, dedicato alla democrazia partecipativa, introduce lo strumento dell'ICE (iniziativa dei cittadini europei) che consente a un determinato numero di cittadini dell'Unione di invitare formalmente la Commissione europea a presentare una proposta di atto giuridico dell'Unione su una qualsiasi delle materie che rientrano nel suo ambito di competenza. Attraverso tale strumento, la Commissione europea è obbligata a valutare se trasformare in una vera e propria proposta legislativa ogni ICE che raggiunga almeno un milione di firme di cittadini europei maggiorenni, rappresentativi di un minimo di 7 dei 28 Stati membri dell'Unione europea. In sintesi, le tappe previste sono: la preparazione e la costituzione del Comitato dei cittadini; la registrazione dell'iniziativa proposta; la certificazione del sistema di raccolta online; la raccolta delle dichiarazioni di sostegno su carta e/o online; la veri-

fica delle dichiarazioni di sostegno; la presentazione dell'iniziativa alla Commissione; l'esame e l'audizione pubblica presso il Parlamento europeo e, infine, la risposta da parte della Commissione.

L'ICE è operativa dal 1° aprile 2012 e, finora, solo una delle iniziative sembra essere riuscita a raggiungere la fatidica soglia di 1 milione di firme, quella a favore dell'acqua pubblica.

I termini, per molte delle prime iniziative presentate, scadranno il 1° novembre di quest'anno.

Delle 29 proposte inviate a Bruxelles, otto sono state respinte dalla Commissione in quanto gli ambiti di legislazione non rientravano nelle competenze previste e sei, invece, sono state ritirate dagli stessi organizzatori. In tutto, quindi, sono attualmente 17 le ICE aperte alla firma. Per avere un quadro completo delle iniziative in corso è possibile consultare l'Osservatorio delle ICE sul sito www.cittadinanzaeuropea.it, oppure il sito ufficiale della Commissione europea: <http://ec.europa.eu/citizens-initiative/>.

MM



Lotta alle frodi, pubblicata la Relazione annuale

È stata pubblicata dalla Commissione europea, alla fine del mese di luglio di quest'anno, la Relazione annuale sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione, relativa all'anno 2012.

Dal documento emerge come nel 2012 le frodi ai danni del bilancio dell'UE siano lievemente aumentate rispetto al 2011. Sul fronte della spesa, le frodi hanno interessato in totale 315 milioni di euro di fondi UE (pari allo 0,25% del bilancio di spesa) contro i 295 milioni di euro dell'anno precedente. L'aumento è dovuto quasi esclusivamente a due casi di frode che riguardano importi molto consistenti.

La relazione analizza, inoltre, le misure adottate nel 2012 dagli Stati membri per proteggere il bilancio dell'UE e prende atto dei buoni risultati ottenuti in alcuni settori. L'Italia ha assunto, in tale ambito, un ruolo di riferimento nella lotta antifrode, grazie a un sistema di controlli tra i più virtuosi, efficaci ed efficienti dell'Unione. Lo testimoniano i circa

mille casi di irregolarità/frode scoperti in Italia nel 2012. Come già sottolineato dalla Commissione europea, i dati sulle frodi non determinano graduatorie in termini negativi tra gli Stati membri. Infatti, un più elevato numero di casi segnalati da un Paese testimonia, in realtà, un efficiente ed efficace sistema di rilevazione delle frodi e non automaticamente un più alto livello di frodi perpetrate.

A tal proposito, la relazione 2012 contiene un importante elemento di novità, sollecitato proprio dal Comitato nazionale lotta antifrode italiano. Si tratta di una prima elaborazione di specifiche schede Paese che permettono una più corretta valutazione delle strutture antifrode in possesso degli Stati membri e, di conseguenza, dei differenti risultati in termini di performance.

Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/anti_fraud/about-us/reports/olaf-report/index_en.htm

MM



Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGRAMMA	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Programma Competitività regionale gestito dalla Struttura "Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane"	Cofinanziamento l.r. 84/93 - Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo	Ricerca, innovazione e qualità	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività a) - Sostegno alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale Contributi alle imprese per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Imprese insediate nell'area industriale Cogne di Aosta e nell'edificio denominato pépinières d'entreprises, situato nel comune di Pont-Saint-Martin, che presentano domanda di contributo e che soddisfano i requisiti di cui all'art. 8 della l.r. 83/93 Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/contributi_ricerca_qualita/sez5_3_i.asp
		Cofinanziamento l.r. 14/2011 - Interventi regionali in favore delle nuove imprese innovative	Ricerca, innovazione e qualità	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività d) - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative Contributi per la nascita e la crescita delle nuove piccole e medie imprese (PMI) ad elevato contenuto di conoscenza mediante il sostegno dei costi di avvio e di primo investimento.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Nuove imprese innovative classificate come piccole imprese e microimprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/default_i.asp
		Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi	Vallée d'Aoste Structure s.r.l.	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività d) - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative Sostenere le PMI insediate presso le pépinières d'entreprises di Aosta e Pont-Saint-Martin per l'acquisizione di servizi di incubazione e azioni di tutoraggio, attraverso l'erogazione di un contributo a parziale riduzione degli oneri sostenuti non superiore al 50%.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	PMI e spin off di Grandi Imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoalleimprese/default_i.asp http://www.svda.it/index.cfm
		Aiuto allo sviluppo	Finaosta S.p.A.	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Sostenere lo sviluppo imprenditoriale e la crescita dimensionale delle PMI industriali e artigiane valdostane. Interventi ammessi: quelli che prevedono l'assistenza tecnica e la consulenza a progetti di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo, che abbiano il fine di qualificare o riqualificare il tessuto produttivo, migliorandone l'impatto ambientale.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoallosviluppo_i.asp

Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGR	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Programma Competitività regionale gestito dalla Struttura "Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane"	Aiuto all'innovazione	Finaosta S.p.A.	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Sostenere la capacità innovativa e la competitività delle PMI industriali e artigiane valdostane. L'azione prevede la concessione di aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoalleimprese/aiutoallosviluppo_i.asp
		Cofinanziamento l.r. 6/2003 - Investimenti innovativi	Attività produttive e cooperazione	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi, mediante l'utilizzo dello strumento normativo della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane).	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/industria_artigianato/sintesiinformativa_i.asp
	Programma Occupazione gestito dalla Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione	Invito n. 2012/03 Formazione continua aziendale e interaziendale	Politiche della formazione e dell'occupazione	Asse: Adattabilità Formazione aziendale, aziendale pubblico (aziende a prevalente capitale pubblico) e interaziendale. Schede intervento: 2012/031a100 FORMAZIONE AZIENDALE: Interventi di formazione continua rivolti al personale delle imprese nell'ambito di definiti piani di miglioramento e di sviluppo aziendale in relazione a processi di innovazione tecnologica, mutamenti organizzativi e produttivi, modificazioni di processo e di prodotto, sviluppo di strategie di qualità totale e processi di internazionalizzazione. 2012/031a101 FORMAZIONE INTERAZIENDALE: Interventi di formazione continua rivolti al personale delle imprese nell'ambito di definiti piani di miglioramento e sviluppo aziendale in relazione a processi di innovazione tecnologica, mutamenti organizzativi e produttivi, modificazioni di processo e di prodotto, sviluppo di strategie di qualità totale e processi di internazionalizzazione. 2012/031b100 Sviluppo di azioni atte a sostenere il benessere familiare nelle organizzazioni private, attraverso una migliore conciliazione famiglia e lavoro.	La sesta valutazione per i progetti presentati tra il 24/5/2013 e il 24/10/2013.	Imprese, lavoratori autonomi, aziende pubbliche, associazioni di categoria. Per informazioni: http://inva3.invallee.it/dbweb/sispor:2007/sisporbandi.nsf/allPubblico/02D3EA9890F09D83C12579810032EF0D?OpenDocument

Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGR	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Pro-gramma Occupazione gestito dalla Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione	Invito n. 2012/02 Attività formative individualizzate "a catalogo" per occupati	Politiche della formazione e dell'occupazione	Asse: Adattabilità Schede intervento: 2012/021a100 CATALOGO - Aggiornamento, interventi di formazione continua di tipo individualizzato erogati da soggetti pubblici e privati attraverso offerte rivolte al mercato a mezzo di cataloghi, calendari di attività o specifiche iniziative di pubblicazione dell'offerta. 2012/021a101 "ALTA FORMAZIONE" - interventi di formazione continua di tipo individualizzato erogati da soggetti pubblici e privati attraverso offerte rivolte al mercato a mezzo di cataloghi, calendari di attività o specifiche iniziative di pubblicazione dell'offerta.	La sesta valutazione per i progetti presentati tra il 24/5/2013 e il 24/10/2013 .	1. lavoratori e lavoratrici occupati, compresi gli apprendisti, nel settore privato; 2. lavoratori e lavoratrici occupati in associazioni di categoria; 3. lavoratori e lavoratrici autonomi (titolari di partita IVA); 4. titolari di imprese; 5. operatori ed operatrici di cooperative; 6. lavoratori e lavoratrici occupati con contratto a termine, purché l'attività formativa sia svolta nel periodo di vigenza del rapporto di lavoro, e parasubordinati; 7. lavoratori e lavoratrici stagionali. Per questi ultimi, l'attività formativa potrà essere svolta anche nel periodo di non vigenza del rapporto di lavoro, previa dichiarazione scritta dell'azienda a procedere alla assunzione con rapporto di lavoro stagionale e previo accordo sindacale specifico, ove prevista rappresentanza sindacale aziendale. Per informazioni: http://inva3.invallee.it/dbweb/sispor2007/sisporbandi.nsf/allPubblico/6D576E70A507144C12579800033DE38?OpenDocument
	Pro-gramma Occupazione PIANO GIOVANI gestito dalla Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione	Invito 2013/02 Procedura a "regia" regionale per la presentazione dei progetti denominati "Stage per studenti - Anno 2013" e "Stage sperimentali linguistici all'estero per studenti - Anni 2013-2014", rivolti a giovani frequentanti scuole secondarie di secondo grado pubbliche e paritarie della Valle d'Aosta	Assessorato Istruzione e cultura	Asse: Occupabilità	04/11/2013 , ore 12.00	Per informazioni: Istituzioni Scolastiche ATI/ATS http://inva3.invallee.it/dbweb/sispor2007/sisporbandi.nsf/allPubblico/3B6E19B9CFF7E314C1257B49002602A7?OpenDocument

Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGRAMMA	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 gestito dalla Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale	DGR n. 792 del 26/03/2010	Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AREA VdA)	Misura 112 Insediamento di giovani agricoltori.	Sportello aperto	Per informazioni: http://www.regione.vda.it/agricoltura/impres_e_agricoltori/piano_di_sviluppo_rurale/criteri_applicativi_i.asp
		DGR n. 1450 del 28/05/2010	Politiche regionali di sviluppo rurale	Misura 113 Prepensionamento degli imprenditori agricoli e dei lavoratori agricoli.	Sportello aperto con scadenza al 31 ottobre di ogni anno	
		DGR n. 3304 del 27/11/2009	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	Misura 132 Rimborso spese di certificazione prodotti qualità (DOP, BIO)	Sportello aperto con scadenza al 30 novembre di ogni anno	
		DGR n. 3304 del 27/11/2009	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	Misura 133 Promozione prodotti qualità (DOP, BIO)	Presentazione domande dal 1° al 31 agosto di ogni anno	
		DGR n. 889 del 27/04/2012	Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AREA VdA)	Misura 213 Indennità Natura 2000.	Sportello aperto con scadenza 15 maggio di ogni anno	



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Sandra Bovo

Hanno collaborato a questo numero

Enrico Mattei, Agnieszka Stokowiecka, Gianluca Tripodi

Per la sezione Europe Direct

Davide Genna, Manuela Monti

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta – Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

Immagini

Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale.

Progetto grafico e impaginazione

Daniele Cova | Metro Studio Associato

Valle d'Aosta Europe Direct info